



**CITTA' DI VITTORIA**

# **RASSEGNA STAMPA**

4 Dicembre 2017

## Le organizzazioni

# Si spacca il fronte e gli agricoltori provano a fare da sé «Troppi diritti negati»

Il fatto che non se ne parla non significa che tutto vada bene. La settimana che inizia sarà particolarmente importante per l'agricoltura iblea. Sono previsti eventi di un certo rilievo e azioni di protesta plateali. Il primo evento riguarda l'assessore regionale all'agricoltura Edy Bandiera. Dovrebbe essere a Vittoria lunedì sera nei locali della fiera Emaia per partecipare a un convegno promosso dal Movimento degli agricoltori rappresentato da Rosario Rinaudo. Secondo indiscrezioni che ancora non sono state ufficializzate, il neo assessore

all'Agricoltura avrebbe accolto l'invito del deputato all'Ars Giorgio Assenza. La prima uscita di Bandiera, agronomo, che ha preso il posto di Antonello Cracolici, servirà per venire a toccare con mano la realtà iblea. Una grande occasione per il mondo agricolo ipparino sempre in effervescenza, avere l'opportunità di un confronto con l'uomo di governo della giunta Musumeci per affrontare le problematiche che vive il comparto a Vittoria. La prima richiesta che gli agricoltori faranno a Bandiera, il risarcimento dei danni causati dall'allu-



vione e dalla grandinata del 10 novembre scorso. I rapporti fra Vittoria e l'ex Cracoloci non sono stati idilliaci: all'esponente del Pd gli agricoltori vittoriosi rimproverano le mancate promesse fatte in questi ultimi anni e durante la campagna elettorale.

L'altro evento che non mancherà di suscitare scalpore è quello che ha in mente il dirigente del Movimento Riscatto, Maurizio Ciaculli (nella foto). Per ora lo ha annunciato formalmente, a metà della settimana che comincia, forse mercoledì, inizierà lo sciopero della fame e della sete davanti

alla sede della Prefettura a Ragusa. Il motivo di questa nuova eclatante azione è quello di richiamare l'attenzione dello Stato contro il mancato risarcimento danni previsti dal fondo di solidarietà che sarebbe stato assegnato a Ciaculli in seguito agli attentati incendiari e intimidatori subiti a più riprese da soggetti attualmente sotto processo. Ciaculli attende che gli vengano erogate delle somme previste dal fondo di solidarietà antiracket e antiusura, ma la burocrazia finora gli ha negato questo diritto. Ecco il motivo dello sciopero preannunciato da Ciaculli davanti alla sede del palazzo di Governo.

Il terzo aspetto è quello di rivedere i rapporti fra politica e mondo sindacale alla luce delle polemiche e del dualismo che si sta venendo a creare fra i sindacati storici come la Coldiretti e movimenti nascenti come Altragricoltura-Riscatto guidati da Gianni Fabbris che stanno aprendo sedi e distacchi in diversi comuni dell'isola fra cui proprio a Vittoria otto giorni fa. "Nulla di personale con l'amico Gianfranco Cunsolo - ha detto Ciaculli - ma alla Coldiretti risponderemo con numeri alla mano per smentire le loro giustificazioni sul disastro agricolo".

**GIUSEPPE LA LOTA**

**LA VISITA.** Cinquanta ciceroni per duecento «colleghi»

# E gli studenti del «Fermi» a Vittoria raccontano gli ipogei nascosti in città

La storia di una città è scritta anche nelle sue viscere. E il Fai di Vittoria per le "Mattinate Fai d'Inverno", dal 27 novembre al 2 dicembre, ha voluto fare raccontare agli apprendisti ciceroni dell'Istituto Superiore d'Istruzione "E. Fermi", scuola partner dell'iniziativa, gli ipogei vittoriesi che insistono nel cuore della città, uno con accesso dal Convento dei Frati Minori, l'altro dal Memorial della pace. "Purtroppo gli ipogei sono stati inagibili per la pioggia che ne ha reso problematico l'accesso, ma i 50 studenti ciceroni hanno ugualmente affascinato i 200 alunni delle elementari e medie in visita non solo agli ipogei, ma anche al teatro Colonna e alla biblioteca comunale" spiega la docente Gabriella Diocleziano che con Titti Scavone,



**STUDENTI E INSEGNANTI DEL FERMI**

Pinella Lanza e Alessandra Lo Piccolo costituisce il team che ha curato il progetto Fai.

"Partecipando ai progetti Fai facciamo vivere agli studenti un'esperienza di cittadinanza attiva che li rende protagonisti attivi e consape-

voli della valorizzazione e della tutela dei beni d'arte e paesaggistici del territorio, obiettivi ai quali prioritariamente tendere attraverso il sapere: non si può custodire ciò che non si apprezza e di cui, spesso, si ignora il suo valore" aggiunge Titti Scavone, coordinatrice del progetto Fai, diventato parte integrante delle attività della scuola.

"Le sue finalità corrispondono perfettamente a quelle tracciate per le Uda del biennio e del triennio il cui tema centrale è per l'appunto "la valorizzazione del paesaggio" conclude la preside Sara Costanzo annunciando che le esperienze Fai proseguono con le Giornate Fai di Primavera e protagonista questa volta sarà la Valle dell'Iparsi.

**DANIELA CITINO**